

Missione Cattolica Italiana del Birstal

II Domenica del Tempo Ordinario – Gv 1,35–42



Dieter Schütz/pixelio

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!» E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?» Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?» Disse loro: «Venite e vedrete.» Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro. *Parola del Signore*

Commento

Gesù cammina. Giovanni Battista lo vede e dice a due discepoli che stavano lì con lui: Ecco l'agnello di Dio. Cosa fanno allora i due? Si mettono a camminare dietro a Gesù. Gesù sente i loro passi e si gira. Chiede: Che volete? Avevano lasciato un maestro con cui vivevano giorno e notte, quindi la prima domanda che viene in mente è: Tu dove abiti? Sottinteso: così veniamo a stare da te. Gesù non fa domande, ma risponde semplicemente: Venite e vedrete da voi dove sto. Un momento di gioia grande

tanto che il vangelo ricorda che l'ora dell'avvenimento. Quando si vive qualcosa di grande, non si dimentica più! Andarono e si fermarono con lui. Il giorno dopo uno dei due che si chiamava Andrea corse dal fratello e gli disse la cosa. Poi lo portò a incontrare Gesù. Quando si conosce Gesù, come si fa a tenerlo per sé? E Gesù, quando lo vide, gli cambiò il nome perché da quel momento la sua vita cambiò. Da questo vangelo possiamo capire cosa significa essere discepolo. È come una scuola in cui, passo dietro l'altro, si apprende e non si finisce mai di imparare perché il maestro resta sempre Lui. Ogni discepolo è chiamato quindi a: 1. seguire Gesù, 2. andare a vedere dove abita, 3. fermarsi da lui, 4. raccontare questo incontro, 5. portare gli altri da Gesù. E la vita cambia completamente. Quando Andrea lo dice al fratello e lo conduce a Gesù, Gesù lo chiama con il suo nome: Simone. Gli ricorda anche di chi è figlio: Giona. Poi però gli cambia il nome come se rinascesse di nuovo e Gesù diventasse suo padre, infatti gli mette come nome: Pietro, per indicare la roccia della fede su cui avrebbe costruito la sua Chiesa. Tutti noi siamo discepoli di Gesù. Quale è il nuovo nome che Gesù ti ha dato? Se non lo sai ancora, prova ad andare da lui e chiediglielo. In quel nome è scritta la tua nuova missione.

Un suggerimento per la preghiera

Signore, abbiamo scoperto che nella Chiesa, nella liturgia e nei fratelli tu continui a chiamare gli uomini a stare con te per renderli felici. Anche noi come Andrea ti stiamo ad ascoltare: fa' che non lasciamo cadere a vuoto nessuna delle tue parole che con tanto amore ci offri. Insegnaci invece a riconoscere il tuo progetto di salvezza, perché anche noi ragazzi possiamo divenire apostoli e discepoli del tuo regno.

celebrazione, siamo cordialmente invitati a stare insieme per l'aperitivo.

Luce della pace

In questo tempo segnato da guerre e conflitti, la luce della pace di Betlemme risplende nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Se hai la tua lanterna o qualcosa di simile, puoi portare la luce a casa con te o portarla a un vicino in segno di pace.

III Domenica del Tempo Ordinario – Mc 1,14–20



Manfred Walker

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.» Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini.» E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. *Parola del Signore*

Commento

Subito ... la parola d'ordine dell'incontro con la Vita. Gesù passa nella tua giornata. Lascierai tutto per seguirlo? Quando? Ora, subito. E si apriranno orizzonti di bellezza ai tuoi occhi. Puoi anche rimandare, se non ti senti ... ma i tuoi orizzonti resteranno le reti della tua barca. Buon incontro! Il tempio è compiuto. C'è un tempo che trabocca di grazia per ciascuno di noi, tempo di incontro profondo con i lineamenti riflessi di Dio nel proprio oggi. Un tempo che esige una risposta personale. Un subito che ti strappa al vagabondare tra una labile promessa e un minimo impegno. Quando sarò disposto a lasciare il mio piccolo guscio per nidi lontani? Una buona notizia si fa strada nella storia. Una notizia che è una persona: Gesù Cristo, figlio di Dio. La fede nasce da un avvenimento decisivo, da un arrivo inatteso sulle rive della nostra vita. Il regno si fa presente, accanto, senza far rumore si accosta e rivolge una parola di novità alla stanchezza di gesti reiterati e di interrogativi sospesi in un'attesa senza fine. Gesù passa e vede, chiama e prosegue il cammino. È lui il primo pescatore di uomini. Accogliere e seguire sono le nuove rive da percorrere. Accogliere una proposta e andare senza troppo sapere quale sarà la meta da

raggiungere. Sì, perché la meta è già nel cammino. E lui! Convertirsi e credere nella buona notizia ... quando? È un giorno di lavoro qualsiasi, un giorno che diventa festivo perché la vita, passando, lascia germi di eternità. Gesù vede. E in quel vedere c'è tutto un mondo di appartenenza, una fraternità che diventa più piena. Simone e Andrea, Giovanni e Giacomo, tutti pescatori. Fratelli e amici che insieme a Gesù impareranno a pescare in un altro lago, il lago interiore dove gli uomini facilmente affogano, presi da ansie e occupazioni ... le reti in mare rimangono a Zebedeo e ai suoi garzoni. Gesù passa, vede, chiama, va oltre. Simone e Andrea, Giovanni e Giacomo lasciano subito. È un muoversi in acque di vita nuova che creerà vortici di attrazione perenne. Dove passa la Parola, l'incanto scaturisce per non più arrestarsi.

Parole di un Padre della Chiesa

O Dio, forza della mia anima, entra in essa e rendila simile a te così da possederla senza macchia né ruga. Questa è la mia speranza; per essa parlo e in essa trovo la gioia, ed è una gioia sana.

Sant'Agostino

AGENDA

Domenica 14 gennaio

11.30 Santa Messa

Lunedì 15 gennaio

12.15–18.15 Adorazione

Domenica 21 gennaio – Unità dei Cristiani

9.45 Santa Messa con la comunità svizzera

Lunedì 22 gennaio

12.15–18.15 Adorazione

Pfarrleitung

P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00

martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00

mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen
Tel. 061 761 66 59
mci.birstal@kathbl.ch

AVVISI

Intenzione di suffragio 14.1.2024

Giovanni Panariello, Ciro Panariello, Trigesimo Armida Fachin-Stefani

Unità dei Cristiani

Nell'ambito della settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani, invitiamo cordialmente tutti i parrocchiani alla celebrazione eucaristica, che si terrà domenica 21 gennaio alle ore 9.45 con la comunità svizzera, presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù di Laufen. Dopo la